

prot. 39581
del 16.12.2015



SETTORE TERRITORIO E URBANISTICA
Unità Pianificazione e Gestione del Territorio

Funzionario Incaricato
Dott.ssa Samuela Farina
Tel. 0332. 252740
istituzionale@pec.provincia.va.it

Protocollo « PEC »
Classificazione 7.4.1.

Varese, 15/12/2014

Trasmessa mediante "PEC"

Spett. le
COMUNE DI SARONNO
Piazza della Repubblica, 7
21047 SARONNO
protocollo@comune.saronno.va.it

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica relativa al "Piano di Recupero Piazza Aviatori d'Italia e Piazza Unità d'Italia".

Con riferimento alla Vostra nota del 27.11.2014, PEC protocollo n.92280 che ha messo a disposizione la documentazione per la verifica di assoggettabilità a VAS del "Piano di Recupero Piazza Aviatori d'Italia e Piazza Unità d'Italia", si evince che il progetto, che ha l'obiettivo di realizzare due nuovi edifici residenziali, in sostituzione dell'esistente complesso a corte di Via San Cristoforo, ai margini nord-ovest del NAF¹ del Comune, sia conforme al PGT.

Per tale motivo, ai sensi dell'art. 4, commi 2 e 2bis, della L.R. n. 12/2005, non si rende necessaria la valutazione della trasformazione rispetto ai criteri dell'allegato II della Direttiva 2001/42/CE.

A margine di quanto sopra, si riporta quanto comunicatoci dall'Ufficio d'Ambito in relazione al tema dello smaltimento delle acque reflue.

L'area oggetto dell'intervento è compresa nell'agglomerato AG01203401 - Caronno Pertusella, generante un carico pari a 113.411 abitanti equivalenti (AE) e servito dall'impianto di depurazione DP01203401 - Caronno Pertusella, che ha una potenzialità di progetto pari a 400.000 AE.

Nel Rapporto Preliminare non è indicato il numero di unità abitative dei due nuovi edifici; si tralascia, quindi, di indicare la stima degli AE aggiuntivi. Nonostante la mancanza di tale dato, viene indicata quale soluzione privilegiata, all'allaccio dei nuovi edifici alla fognatura comunale, l'accumulo in una vasca Imhoff.

L'Ufficio d'Ambito evidenzia che con la realizzazione di tale vasca l'accumulo in essa dei reflui comporta la perdita di carico organico degli stessi, con il conseguente convogliamento di acqua priva di carico all'impianto di depurazione, costituendo pertanto un potenziale fattore di criticità per il corretto

L

¹ Nucleo di Antica Formazione;

funzionamento dell'impianto, basato sull'attività svolta dai microrganismi batterici che degradano proprio il carico organico.

Considerato che l'agglomerato genera un carico di 113.411 AE, e che l'impianto di depurazione ha potenzialità di progetto di 400.000 AE, è evidente che vi sia un grosso margine per eventuali aumenti di carico dell'agglomerato; considerato, inoltre, che i due nuovi edifici genereranno un carico stimabile intorno all'ordine di un centinaio di AE e che si trovano in prossimità della fognatura comunale, si ritiene che la realizzazione della vasca Imhoff debba essere evitata.

Cordiali saluti.

Il presente documento è firmato digitalmente ex articoli 21 e 24, D.Lgs. 82/2005 da:
Arch. Alberto Caverzasi – Dirigente del Settore Territorio e Urbanistica